



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 8 OTTOBRE 2023

Foto di copertina: archivio Protezione civile Regione Veneto



8 PRIMO PIANO

Vaia. Il resoconto del lavoro svolto a cinque anni dall'evento
a cura della Redazione

16 CONVEGNI NAZIONALI

Un argomento di grande attualità affrontato nel nostro 8° Raduno PC
di Giannicola D'Amico



24 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Ufficio Dighe: dentro l'ufficio che governa l'acqua
di Franco Pasargiklian

34 LA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE

Il fumetto delle buone pratiche di Protezione civile
a cura della Redazione

38 CAMPAGNE INFORMATIVE PC

'Pronti all'Azione': cittadini attivi in caso di emergenza
di Luca Ciliberti

42 DISSESTO IDROGEOLOGICO

Specificità del rischio idrogeologico in Campania
di Valerio Ladardo



52 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

'Oltre l'emergenza': la settimana 'Trentina' della Protezione civile
a cura della Redazione

62 COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO PC PIEMONTE

Al REAS lo stand del Coordinamento Regionale del Volontariato PC del Piemonte
di Giovanni Belly

66 COMUNE DI MILANO

Protezione civile comunale:
sempre più stretta
la collaborazione
con i Vigili del fuoco
a cura della Redazione



68 RADUNI NAZIONALI PC

8° Raduno Nazionale
della Protezione Civile
di Franco Pasargiklian

90 FIERE E MANIFESTAZIONI

Il Salone internazionale
dell'Emergenza
segna nuovi record
a cura della Redazione

94 LE AZIENDE INFORMANO

Protezione civile
e soccorso aereo
a cura della Redazione



98 LE AZIENDE INFORMANO

TEKNE al REAS 2023:
soluzioni concrete
per intervenire in emergenza
a cura della Redazione

102 LE AZIENDE INFORMANO

Sistema video per acquisizioni
probatorie real time
a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioni Nazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore: **EDIZIONI NAZIONALI**
Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: **EDIZIONI NAZIONALI**

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Friuli Venezia Giulia	Mario Pignetti - Barbara Zar
Lazio	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Liguria	Antonio De Marco - Aurora Bottino
Lombardia	Adriana Marmiroli
Marche	Francesca Serra
Molise	Valentina Farinaccio
Piemonte	Luciana Salato - Michele Catalano
Valle d'Aosta	Daniela Chenal
Puglia	Giannicola D'Amico
Sardegna	Michele Loche
Sicilia	Francesco Venuto
Toscana	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Trentino	Giampaolo Pedrotti
Umbria	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani
Veneto	Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro	55
Enti Pubblici	euro	65
Aziende di Servizi-Settore	euro	80

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) -
ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) -
Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica
Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale
di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni
volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane -
Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei
Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri
Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti
e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica:
attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

**L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni
responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire
variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non
vengono restituiti.**

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996
n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizza-
zioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non
vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Palazzo del Quirinale, 11 ottobre 2023. Il Presidente Sergio Mattarella ha conferito al Dipartimento della Protezione civile nazionale la 'Medaglia d'oro al valore civile' per la gestione dell'emergenza CoViD-19. Accanto al Presidente Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e Fabrizio Curcio, capo del DPC

Cari lettori,

L'11 ottobre 2023, nel corso di una cerimonia al Palazzo del Quirinale, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito al Dipartimento della Protezione civile nazionale la 'Medaglia d'oro al valore civile' per la gestione dell'emergenza CoViD-19. Hanno preso parte alla cerimonia, oltre a Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e a Fabrizio Curcio, capo del DPC, anche i rappresentanti delle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale PC che, sotto il coordinamento del DPC, hanno operato nel difficile contesto emergenziale determinato dal CoViD-19. Si è conclusa la 'Settimana nazionale della Protezione civile' (9-15 ottobre), con gli ultimi due giorni dedicati alla campagna 'Io non Rischio-Buone pratiche di Protezione civile' dove in oltre 750 piazze italiane e in più di 580 comuni, 7.000 volontari si sono confrontati con i cittadini sui comportamenti corretti da tenere in caso di terremoto, maremoto, alluvione, eruzione vulcanica e incendi boschivi.

Lo spazio non è stato galantuomo con questo numero della rivista, tant'è che alcuni importanti servizi come, per esempio, quelli dedicati al Primo Raduno Interregionale del Volontariato di Protezione civile del nord Italia, alla Tavola rotonda AIB al REAS, al seminario di AssoDima a Verbania, saranno pubblicati sul prossimo numero di novembre/dicembre, per totale

manca di uno spazio adeguato alla rilevanza degli eventi. Ce ne scusiamo quindi con i lettori, con le numerosissime persone che hanno partecipato a questi appuntamenti di 'approfondimento' annuali e in particolare con i relatori, cui chiediamo di avere un po' di pazienza.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



Foto di gruppo al termine della cerimonia con i rappresentanti delle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale PC



Un'immagine simbolo della 'Settimana nazionale della Protezione civile'

Un argomento di grande attualità affrontato nel nostro 8° Raduno PC

‘Il sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza’: è stato questo il tema del convegno nazionale che di fatto ha rappresentato anche il momento inaugurale dell’8° Raduno Nazionale Estivo della Protezione civile svolto anche quest’anno dal 21 al 24 settembre in provincia di Brindisi, presso il Riva Marina Resort in località Specchiolla di Carovigno



**REGIONE
PUGLIA**



**LA Protezione
civile** ITALIANA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

di Giannicola D'Amico

Foto: Oscar Coluccia, Gianni Pavoncelli, Stefania Carluccio e Alessandro Landriscina

Il convegno, organizzato in collaborazione con la rivista ‘La Protezione civile italiana’, è stato patrocinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, dalla Prefettura di Brindisi, dalla Provincia di Brindisi e dal Comune di Carovigno. In apertura sono intervenuti Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale; Maurizio Bruno, presidente del Comitato Permanente di Protezione civile della Regione Puglia; Michela Savina La Iacona, prefetto di Brindisi; Massimo Lanzilotti, sindaco di Carovigno e dallo scrittore Giannicola D'Amico, presidente del Comitato Organizzatore del Raduno. Moderato dal direttore della rivista Franco Pasargiklian, il dibattito ha visto gli interventi di Barbara Valenzano, dirigente della Sezione Protezione civile della Regione Puglia; Nicola Lopane, direttore del Dipartimento di Protezione civile della Regione Puglia; Astrid Franceschetti, della Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e Fiorenza Pascazio, presidente ANCI Puglia.



“Questo importante evento per il sistema di Protezione civile che si sta tenendo nella nostra provincia costituisce una occasione preziosa per rinnovare il giusto riconoscimento all’impegno costantemente profuso dal volontariato - ha evidenziato nel suo intervento il prefetto La Iacona -. La Protezione civile è il cuore pulsante della solidarietà della nostra nazionale nelle emergenze. Il tema affrontato è molto attuale. Se è vero che comunemente la Protezione civile è associata al momento del disastro, dobbiamo anche riconoscere la sensibilizzazione della collettività nella gestione in pre-emergenza quanto la risposta in emergenza. È fondamentale individuare le minacce potenziali e le risposte adeguate, perché la conoscenza è la nostra migliore alleata. Fondamentale è la consapevolezza da parte di tutti i cittadini. È necessario l’impegno di tutti. Cioè dobbiamo lavorare insieme”. “Arriviamo da anni difficili ricchi di eventi straordinari che hanno coinvolto la Protezione civile su più fronti con cui probabilmente mai avremmo pensato di doverci confrontare - ha spiegato Maurizio Bruno -. I volontari in questo hanno avuto un ruolo fondamentale, sempre in prima linea per consentire alla

macchina di funzionare anche nei momenti più difficili e delicati. Eventi improvvisi che hanno lasciato dietro distruzione. In questi casi il ruolo della Protezione civile diventa determinante. Per questo e per le tante sfide che ci attendono dobbiamo continuare a lavorare in formazione, preparazione, coordinamento che sono i capisaldi su cui dovrà impegnarsi la nostra attività”.

“Apprezzo questo momento di riflessione - ha esordito in apertura del suo intervento Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento di Protezione civile -. Il sistema di Protezione civile non esiste se non c’è quello territoriale. La Protezione civile è territorio. Al di là di chi gestisce una emergenza, il sistema non può che essere territoriale e partire da quello che il territorio esprime. Il nostro segreto è che il nostro sistema è flessibile. Noi siamo territorio. La gestione in pre-emergenza è importante - ha continuato Curcio -. Il nostro sistema è stato immaginato per la previsione, prevenzione, ovvero per pianificazione e programmazione. Il fatto che questa cosa stia maturando anche nei temi della resilienza è importante. Se siamo bravi nella gestione della emergenza, vuol dire che siamo stati bravi a pianificare nella pre-emergenza. Se la pianificazione non è stata fatta, l’emergenza non si gestisce. Prepararsi in pre-emergenza - ha continuato Curcio - non significa solo pianificare ma focalizzare la nostra attenzione su altri argomenti che servono a minimizzare l’emergenza. Questo è un lavoro cruciale che noi stiamo facendo. E non è un tema solo nazionale, ma anche europeo. Poi c’è il tema della consapevolezza. Da anni stiamo ragionando sulla partecipazione alla costituzione dei piani da parte della cittadinanza. La voglia di sicurezza va spiegata ma anche recepita per costituire comunità resilienti. In questo il sistema del volontariato è fondamentale. Altro tema importante - ha concluso Curcio - è quello delle Colonne mobili che vanno organizzate e gestite. Serve ottimizzare le procedure emergenziali. Serve una regia. Servono regole. Su questo il Dipartimento Nazionale vuole giocare appieno il proprio ruolo”.

Dei nuovi obiettivi e progetti che affronterà la Protezione civile della Regione Puglia nei prossimi mesi ha parlato la neo dirigente della Sezione regionale Barbara Valenzano, che ha



L'Inno di Mameli precede l'apertura del convegno



Il tavolo d'apertura del convegno. Da sinistra: Franco Pasargiklian, moderatore dei lavori; Giannicola D'Amico, presidente Comitato Organizzatore dell'8° Raduno PC; Maurizio Bruno, presidente Comitato Permanente Protezione civile Regione Puglia; Fabrizio Curcio, capo del DPC e Michela Savina La lacona, prefetto di Brindisi

sottolineato anche l'importanza della collaborazione del volontariato.

“Tutti insieme dobbiamo essere un'unica unità operativa per affrontare le avversità - ha sottolineato il direttore del Dipartimento di Protezione civile della Regione Puglia, Nicola Lopane -. È un percorso difficile che va coltivato con costanza. Ci vuole grande senso civico e responsabilità, che non è solo un adempimento, carico di oneri, ma significa essere pronti a dare una risposta utile ai problemi del momento. La Protezione civile rappresenta un campo in costante evoluzione perché si adatta continuamente alle mutevoli condizioni del nostro territorio, alle variazioni climatiche e alle nuove informazioni sui rischi emergenti. Grazie all'aggiornamento continuo, dunque, possiamo garantire una migliore preparazione e una maggiore resilienza di fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi. E allora è essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti. Sorge pertanto l'esigenza di formare tutti i soggetti che a vario titolo fanno parte del sistema di Protezione civile. Bisogna dare a tutti questi soggetti la conoscenza dei fenomeni di rischio e di come prevenirli o fronteggiarli



Il saluto di benvenuto di Massimo Lanzilotti, sindaco di Carovigno



L'intervento di Nicola Lopane, direttore Dipartimento PC e Gestione Emergenze della Regione Puglia

per acquisire competenze che dovranno poi necessariamente trasformarsi in abilità con le esercitazioni. Per questo - ha concluso Lopane - abbiamo pensato di istituire una vera e propria scuola di Protezione civile che era già prevista dalla legge regionale n. 53 del 2019". Sulla esperienza vissuta durante l'emergenza alluvionale dell'Emilia Romagna dello scorso anno è intervenuta, invece, Astrid Franceschetti, mentre in chiusura Fiorenza Pascazio, presidente di ANCI Puglia, ha spiegato che su temi come "l'impatto dei cambiamenti climatici sui cittadini e sui territori, per i quali bisogna trovare forme adeguate di adattamento, è centrale e fondamentale il ruolo dei comuni. Insieme è necessario seminare la cultura della Protezione civile".



Il contributo di Barbara Valenzano, dirigente regionale della Sezione PC della Puglia, al centro della foto tra Lopane e Astrid Franceschetti, responsabile Sala operativa dell'Agenzia PC dell'Emilia-Romagna



Una sorpresa gradita: la partecipazione al convegno di Marco Gabusi, assessore regionale PC del Piemonte



Al termine dei lavori vengono consegnati alcuni omaggi ai relatori. Al prefetto Savina La Iacona, nella foto, anche un mazzo di fiori come a Franceschetti, a Valenzano e a Fiorenza Pascazio, presidente di ANCI Puglia



Un primo piano di Maurizio Bruno con Fabrizio Curcio





Astrid Franceschetti con tre rappresentanti del Dipartimento PC del Trentino, giunti espressamente per presenziare al convegno, che ha inaugurato l'8° Raduno PC. Da sinistra: Fabio Mariz, Giovanni Maiello e Mirko Roat

Una foto ricordo per alcuni membri, volontari e funzionari, dello staff organizzatore dell'8° Raduno Nazionale Estivo della Protezione civile



8° Raduno Nazionale della Protezione Civile

A Carovigno (BR), nello splendido Riva Marina Resort di Specchiolla, dal 21 al 24 settembre si è svolto il nostro tanto atteso appuntamento annuale...in Puglia naturalmente



REGIONE
PUGLIA



LA Protezione
civile ITALIA NA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

di Franco Pasargiklian

Foto: Oscar Coluccia, Gianni Pavoncelli, Stefania Carluccio e Alessandro Landriscina

Una premessa per chi non è mai venuto ai nostri Raduni nazionali estivi della Protezione civile (...fatto gravissimo ma che si può sempre rimediare partecipando al prossimo Raduno): i Coordinamenti provinciali del Volontariato PC in Puglia sono sei, come sei

sono le province in questa regione e ogni anno un Coordinamento in collaborazione con la Sezione regionale PC sceglie la località dove sarà organizzato il Raduno. L'anno scorso si è ripreso il 'giro' delle province andando nel Gargano a Pugnochiuso in provincia di Foggia, mentre



Apriamo la galleria fotografica con alcuni protagonisti dell'organizzazione di questo 8° Raduno nazionale PC. Al centro la neo dirigente della Sezione regionale PC, Barbara Valenzano e Maurizio Bruno, presidente del Comitato permanente PC della Regione Puglia. Da sinistra: Matteo Perillo, presidente del Coordinamento di Foggia; Nicola Lopane direttore del Dipartimento PC della Regione Puglia; Salvatore Bisanti, presidente del Coordinamento di Lecce; Alessandro Giustino, presidente del Coordinamento di Bari; Giannicola D'Amico, presidente del Coordinamento di Brindisi; Giorgio Simeone, presidente del Coordinamento di Taranto e Antonio Martiradonna, presidente del Coordinamento BAT

quest'anno l'evento è stato organizzato in uno splendido Resort a Specchiolla, nel territorio comunale di Carovigno in Provincia di Brindisi, e il prossimo anno il 9° Raduno si terrà in provincia di Lecce e così via...per i prossimi '100 anni' come mi ha assicurato, ai margini del convegno di questa edizione, Giannicola D'Amico, presidente del Coordinamento provinciale del Volontariato PC di Brindisi.

La filosofia del nostro Raduno è semplice: trascorrere 3, 4 giorni in assoluta serenità rinnovando le amicizie fatte nelle edizioni precedenti e conoscendo nuovi colleghi di altre regioni, con la partecipazione alle numerose gare sportive proposte, ai momenti di relax al mare o in piscina, alle serate danzanti e alla sfilata delle squadre regionali che quest'anno si è conclusa nello splendido scenario del Castello medioevale Dentice di Frasso, a Carovigno, dove gli abilissimi sbandieratori di questo nobile e antico borgo, accompagnati dal ritmo della banda, hanno offerto uno spettacolo indimenticabile prima che le autorità salutassero e ringraziassero per il costante e indispensabile impegno i volontari presenti con le insegne e i gonfaloni delle varie regioni di appartenenza. Ma anche il convegno (di cui su questo numero pubblichiamo una sintesi di Giannicola D'Amico) è un importante momento di aggregazione, dove insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e nazionali che partecipano ai lavori, avvertiamo in modo concreto di fare parte tutti di quell'unico e grande sistema che è la Protezione civile italiana.

Se come ho detto prima la filosofia del Raduno è semplice, l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazione non lo è per niente. E' come un'esercitazione, che però non può essere assolutamente interrotta o sospesa, dove variabili e imprevisti possono modificare gli scenari pianificati in sede di programmazione, per cui gli organizzatori devono essere in grado di rimodulare in tempo reale orari, date e talvolta location dei vari eventi previsti: gare, convegno, sfilata e premiazioni. Anche nei Raduni la protezione civile pugliese dimostra di essere un sistema particolarmente efficiente, dove i Coordinamenti diventano responsabili delle varie funzioni loro assegnate, dalla segreteria alla logistica, dallo sport all'assistenza sanitaria, perché la manifestazione si svolga nel migliore e più sicuro dei modi, mentre quest'anno,

ovviamente, la regia dell'8° Raduno è toccata al Coordinamento provinciale del Volontariato PC di Brindisi, con il suo presidente Giannicola D'Amico.

Il Riva Marina Resort di Specchiolla si è rivelato un'ottima scelta per il Raduno, perché disponeva di tutte le strutture e gli spazi necessari per il convegno, le premiazioni, l'animazione serale e soprattutto per le gare in programma: corsa, nuoto, tiro con l'arco, calcetto, volley, bocce e torneo di padel, che quest'anno è stato il 'Memorial' intitolato a Francesco Perrucci, scomparso a soli 26 anni dopo una grave malattia che l'ha portato via in tempi brevi. Era un operatore del 118, volontario della Protezione civile di Oria (BR) e formatore della campagna 'Io Non Rischio', in cui eccelleva per le sue spiccate doti comunicative e il talento nelle arti grafiche.

Prima di passare alla rassegna fotografica che testimonia meglio di qualunque parola la bellezza di questo 8° Raduno, voglio congratularmi ancora con tutti coloro che hanno organizzato l'evento, funzionari compresi e in modo particolare con quelli che hanno operato nella segreteria, che si è sobbarcata anche l'impegno delle prenotazioni del soggiorno, ottenendo con questo servizio, offerto al Resort, prezzi migliori per tutti noi. Un lungo e sincero applauso anche ai volontari che hanno gestito e arbitrato le numerose gare in programma, stilando punteggi e classifiche in tempi brevissimi che nessuno ha poi contestato...bravissimi, ma come avete fatto?

La classifica delle squadre regionali:

- 1° Puglia – 2° Emilia-Romagna
- 3° Umbria – 4° Veneto – 5° Lombardia
- 6° Piemonte 7° Toscana
- 8° Dipartimento
- della Protezione civile nazionale
- 9° Rivista (ma il prossimo anno ci rifaremo!)

Fuori classifica per non aver preso parte a gare: la Provincia autonoma di Trento e la Liguria.

Arrivederci a Lecce il prossimo anno per il nostro 9° Raduno!





La sfilata delle squadre regionali a Carovigno termina nel Castello medioevale Dentice di Frasso, dove gli sbandieratori del borgo offrono uno spettacolo indimenticabile







La 3 Km di corsa. C'è chi corre, chi cammina e chi vuole solo tagliare il traguardo per raggiungere il mitico banchetto a base di salami, parmigiano reggiano e lambrusco offerto dall'Associazione 'Bentivoglio' di Gualtieri (RE)





Il torneo di calcetto. Squadre pronte a cimentarsi e l'azione irresistibile di un attaccante



Pronti per la gara di volley





La gara di nuoto e il difficile lavoro degli arbitri





Tiro con l'arco...sembra facile! I magnifici quattro arceri, da sinistra: 4° classificato dell'Umbria; 1° classificato della Puglia; 2° classificato del Veneto; 3° classificato del Piemonte. Al centro l'istruttore di tiro con l'arco Nicola Taddei





Finalisti e vincitori della gara di padel, 'Memorial' intitolato al volontario Francesco Perrucci, scomparso a soli 26 anni dopo una grave malattia

Sport 'estremi': alcune fasi della gara di bocce





Tre foto...a caso





Alcune foto di premiazioni durante la serata finale del Raduno





3° squadra regionale classificata: l'Umbria



2° squadra regionale classificata: l'Emilia-Romagna



1° squadra regionale classificata, vincitrice dell'8° Raduno nazionale PC: la Puglia. Arrivederci a Lecce il prossimo anno per il nostro 9° Raduno!

Il Salone internazionale dell'Emergenza segna nuovi record

REAS 2023: 29mila presenze (+16% rispetto all'edizione del 2022) da 33 paesi europei e di tutto il mondo. In crescita anche il numero degli espositori (+10%) in linea con le aspettative che hanno motivato la scelta di aumentare la superficie espositiva. Ad inaugurare l'edizione 2023 della rassegna Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale



■ a cura della Redazione

Per tre giorni i padiglioni del Centro Fiera di Montichiari (BS) sono stati affollati da volontari e professionisti, provenienti dall'Italia e da altri 33 Paesi europei e di tutto il mondo. Sono state, infatti, 29mila le presenze (+16% rispetto all'edizione del 2022) registrate al grande salone internazionale dedicato all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio. In crescita anche il numero degli espositori, con gli stand di oltre 265 aziende, enti e associazioni (+10% rispet-



to al 2022) provenienti da tutta Italia e da altri 21 Paesi, per un totale di oltre 33mila metri quadrati di superficie espositiva. “Siamo entusiasti di questo nuovo risultato record, che prosegue il trend in costante crescita della nostra manifestazione negli ultimi anni - ha dichiarato Ezio Zorzi, direttore generale del Centro Fiera di Montichiari -. REAS si conferma così il maggiore appuntamento fieristico in Italia nel settore dell'emergenza e tra i più importanti a livello europeo. Anche quest'anno, migliaia di volontari e professionisti hanno potuto trovare il meglio della produzione, delle esperienze e delle tecnologie disponibili sul mercato nazionale e mondiale”. Negli 8 padiglioni del quartiere fieristico sono state esposte le ultime novità tecnologiche, come nuovi prodotti e apparecchiature per gli operatori del primo soccorso, veicoli speciali per la Protezione civile e l'antincendio, sistemi elettronici e droni per interventi in caso di catastrofi naturali e anche ausili per persone con disabilità. “Abbiamo già iniziato a lavorare alla prossima edizione di REAS che si svolgerà tra un anno, esattamente dal 4 al 6 ottobre 2024 - ha annunciato il direttore Zorzi -. Stiamo valutando vari progetti e nuove iniziative per far crescere ulteriormente la partecipazione del pubblico e degli espositori, come anche per potenziare la visibilità internazionale della manifestazione”. Parallelamente, nelle tre giornate del salone si è svolto un ampio programma di oltre

50 convegni, seminari e workshop. Hanno riscosso grande attenzione, tra gli altri, il convegno ‘La risorsa Elisoccorso nel Sistema Emergenza Urgenza Lombardo’, promosso da AREU nella giornata di venerdì; il convegno ‘Persone al centro. Gli aspetti socio-sanitari nelle emergenze’, proposto dalla Croce Rossa Italiana e il tradizionale appuntamento con la Tavola rotonda AIB coordinata dalla rivista ‘La Protezione civile Italiana’ che ogni anno vede la partecipazione dei più importanti referenti regionali dell'Antincendio Boschivo. Nella giornata di domenica, i visitatori di REAS hanno potuto assistere ad un'imponente esercitazione interforze coordinata da AREU. Per l'occasione, in area esterna, è stato simulato il soccorso per incidente stradale con intervento congiunto MSA/MSB. Nella stessa giornata un elicottero della Guardia di Finanza, in coordinamento con militari specializzati del Soccorso Alpino del Corpo, ha simulato un salvataggio in territorio montano di individuo in grave difficoltà, dando la possibilità ai visitatori di REAS di seguire da vicino il protocollo di intervento e le tecnologie a disposizione di chi opera nel soccorso. Ottimi riscontri per i contest in fiera tra cui ricordiamo il ‘Trofeo Zamberletti’ promosso da ProCiv Italia e dedicato alla memoria di Giuseppe Zamberletti, fondatore della Protezione civile della Presidenza del Consiglio e il ‘Trofeo Autista dell'anno’ che, in area esterna, ha visto numerosi



L'inaugurazione dell'edizione 2023 di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza con Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale



Momenti esercitativi negli spazi antistanti i padiglioni del Centro Fiera di Montichiari (BS), storica sede del REAS

autisti di veicoli sanitari mettersi alla prova, dimostrando prontezza e preparazione in situazioni difficili. Una menzione speciale va al 'FireFit Championships Europe', contest internazionale dedicato ai vigili del fuoco e volontari antincendio, la cui tappa italiana, per la prima volta in assoluto, si è svolta proprio in occasione di REAS. Anche quest'anno, inoltre, REAS ha promosso la seconda edizione del 'Photocontest REAS', concorso fotografico realizzato in collaborazione con l'atelier Photogek Fenaroli che si rivolge ai volontari del settore emergenza, chiamati a raccontare attraverso la fotografia la propria esperienza operativa. Il primo premio, è andato a Marcello Bianchi del Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile di Modena. La fotografia dal titolo 'Alluvione Romagna 2023' ha colpito la giuria per la capacità di ritrarre un gruppo intervenuto nelle operazioni di soccorso, cogliendo uno dei rari momenti di quiete che aiutano a rafforzare i legami di gruppo. Il secondo premio è andato alla fotografia 'Squadra è: fiducia' del S.A.R.C. Soccorso Ambulanza Roncadelle Castel Mella. Al terzo posto si è classificata la fotografia dal titolo 'Croce Verde Alessandria e Drago VF63: soccorso in volo', opera di Elisa Raccagni. Il salone REAS è organizzato dal Centro Fiera di Montichiari in partnership con Hannover Fairs International e con Interschutz, la fiera specializzata leader a livello mondiale che si svolge a

Hannover. "REAS 2023 si è confermato un catalizzatore di scambi a livello internazionale, grazie anche ad un programma tecnico costituito da numerosi congressi e seminari. Inoltre, il successo della FireFit Championships Europe è stato un altro ottimo segnale per l'internazionalizzazione di questa fiera", ha commentato Andreas Züge, direttore generale di Hannover Fairs International. "Il salone di quest'anno è stato ancora una volta un'ottima occasione per la nostra associazione di mantenere ed espandere i contatti internazionali", ha detto a sua volta Wolfgang Duveneck, portavoce dell'Associazione tedesca per la promozione della protezione antincendio (vfdB). "Lo scambio di know-how attraverso i confini nazionali è più importante che mai di fronte alle sfide sempre più grandi per i servizi di emergenza. REAS ha dimostrato nuovamente quanto siano preziosi le relazioni interpersonali, che nessuna videoconferenza può sostituire. Non vediamo l'ora di partecipare a REAS 2024, ma anche di incontrarci a Interschutz a Hannover nel 2026". Dopo i livelli record dell'edizione appena conclusa, REAS guarda al prossimo anno e rinnova l'appuntamento con il Salone internazionale dell'Emergenza del Centro Fiera di Montichiari dal 4 al 6 ottobre 2024.

■ **Per informazioni:**
www.reasonline.it



Protezione civile e soccorso aereo

Risultato di uno studio realizzato in joint venture dalle aziende italiane, Avioportolano e EIL Systems, la 'Air Rescue Network Aeronautical Chart' in allegato a questo numero della nostra rivista è stata presentata lo scorso 6 ottobre nel corso del convegno 'Soccorso aereo e Protezione civile' (REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza, Montichiari, BS). Condotto dai relatori Guido Medici, autore ed editore della mappa e Fabrizio Bovi, giornalista UGIS e UGAI, il dibattito ha offerto uno spaccato puntuale dello stato della rete delle infrastrutture aeronautiche italiane e dei progetti di potenziamento

EIL
systems

energy illumination led

■ a cura della Redazione

La CIA ci spia
Tra i diversi spunti emersi dal convegno l'interessante comparazione tra la rete delle infrastrutture aeronautiche italiane e quelle degli altri paesi Europei illustrata da Fabrizio Bovi ricorrendo a dei dati che provengono dalla CIA (Central Intelligence Agency) americana che tra i suoi compiti istituzionali comprende anche il monitoraggio dello scenario europeo delle piste 'operabili' in caso di necessità.

La CIA indica per l'Italia la presenza di 129 piste operabili a fronte di una popolazione di circa 59 milioni di abitanti: una pista ogni 450.000 abitanti circa.









La prima nazione europea sembra essere la Germania con 539 aeroporti e una popolazione di 83 milioni: una pista ogni 154.000 abitanti. La sproporzione è evidente. Tuttavia gli autori affermano con certezza che l'intelligence americana non possiede lo scenario preciso della situazione italiana.

Aeroporti e aviosuperfici

Il dato pubblicato dalla CIA è più o meno corretto se il riferimento è ai soli aeroporti che in Italia sono, per l'esattezza 113, 11 dei quali a esclusivo uso militare. Gli aeroporti sono strutture inserite in area demaniale e sottoposti al controllo dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ne esisteva fino a qualche anno fa uno solo di proprietà privata). Dalla metà degli anni '80, tuttavia, sono proliferate in Italia le cosiddette 'Aviosuperfici': piste di volo localizzate in genere su suolo privato, aperte al traffico aereo generale, la cui istituzione è stata resa possibile grazie a una legge del 1968 promossa dal deputato Corrado Geox. Dal 1987 in poi le aviosuperfici in Italia sono passate, da poche unità, a oltre 200 in soli 10 anni. Oggi se ne contano 219 con una lunghezza media di pista pari a 600 metri.

Che ne sai tu di un campo di volo?

Il significato di 'operabilità' di una pista di volo andrebbe definito con attenzione in base alla missione, all'aeromobile o all'attività che su tale pista di intende svolgere. Prescindendo da queste valutazioni, se si considerano 'operabili' tutte le aree dove si svolge con regolarità attività di volo, l'universo delle piste presenti sul territorio italiano va esteso anche ai semplici 'campi volo'; strisce di terra private non sottoposte a controllo o autorizzazione ENAC

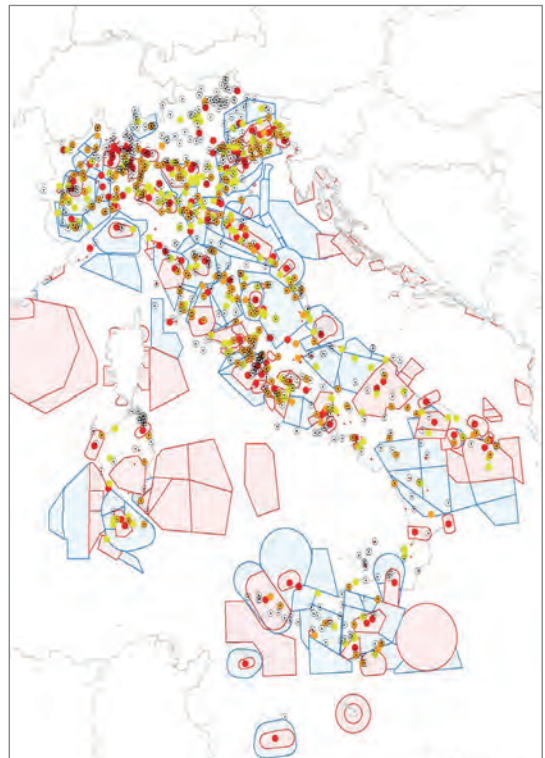
	Paese	Popolazione	Superficie km ²	Densità ab.	Piste operabili <small>(Fonte: CIA 2023)</small>
	GER	81,8 mio	357 mila km ²	228 ab/km ²	539
	FRA	64,7 mio	544 mila km ²	99 ab/km ²	464
	GB	62,3 mio	242,9 mila km ²	266 ab/km ²	460
	FIN	5,2 mio	338 mila km ²	18 ab/km ²	148
	SPA	46,5 mio	498,5 mila km ²	92 ab/km ²	135
	ITA	60,5 mio	301 mila km ²	200 ab/km ²	129
	CK	10,5 mio	78,9 mila km ²	129 ab/km ²	128
	CH	7,6 mio	41,3 mila km ²	198 ab/km ²	63

Piste 'operabili' in Europa secondo la Central Intelligence Agency americana (Fonte: CIA 2023)

sul cui sedime decollano e atterrano migliaia di aeroplani che, pur ultraleggeri sulla bilancia, viaggiano nell'etere a velocità medie di 180-200 km/h. Ce ne sono esattamente 228 la cui lunghezza media della pista è di 430 metri. Troppo corte ai fini del soccorso aereo con aeromobili pesanti ad ala fissa ma molto interessanti e promettenti per il futuro come piste di volo per la movimentazione dei droni a decollo orizzontale: più efficienti per l'impiego nel campo del soccorso e trasporto materiali rispetto ai droni ad ala rotante.

488 chilometri di piste

Il lavoro svolto da Avioportolano con EIL Systems e la mappa 'Air Rescue Network Aeronautical Chart' hanno il grande pregio di illustrare, per la prima volta, l'intero scenario delle infrastrutture aeronautiche, piccole e grandi, presenti sul territorio italiano: un patrimonio di 488 km di piste di volo su 580 infrastrutture con una lunghezza media di 840 metri. Il che ci avvicinerrebbe al dato della Germania se non fosse per l'aspetto qualitativo che forse ci ricaccia in coda alla classifica. Se prendiamo come riferimento ai fini del soccorso le prestazioni di un AN-72 (i.e. un carico utile per 60 persone o una cinquantina di barelle) occorre uno spazio di decollo di almeno 700 metri. Le



La 'Air Rescue Network Aeronautical Chart' presentata e discussa al convegno 'Soccorso aereo e Protezione civile' (Fonte: Avioportolano©, Air Rescue Network Aeronautical Chart, settembre 2023)



Le oltre 1500 elisuperfici identificate da Avioportolano nel corso del progetto AVP (Avioportolano Vertiflight Project, Fonte: Dati Avioportolano®, settembre 2023)

piste di 800 metri o più sono poco più di un centinaio ed ecco che la CIA non ha forse tutti i torti a considerare questo dato quantitativo come numero di piste 'operabili'.

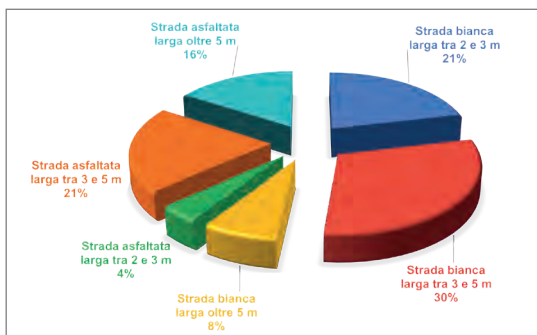
Oltre 1.500 elisuperfici

La mappa prodotta da Avioportolano e EIL Systems aggiunge anche le elisuperfici al network delle infrastrutture utilizzate o utilizzabili per il soccorso aereo. Un lavoro iniziato quest'anno

nell'ambito del progetto denominato 'Avioportolano Fertiflight Vertiflight Project' (AVP) che prevede l'individuazione e il monitoraggio di tutte le elisuperfici presenti in Italia. I primi risultati saranno resi noti entro aprile del 2024 con la pubblicazione delle schede informative di oltre 500 elisuperfici i cui dati saranno implementati sui principali software di navigazione aerea prodotti da Garmin, Foreflight, Leonardo, Air Navigation e altri. Attualmente Avioportolano ha individuato oltre 1.500 elisuperfici; 580 di queste sono riportate con precisione sulla mappa 'Air Rescue Network Aeronautical Chart'.

Progetti di potenziamento della rete

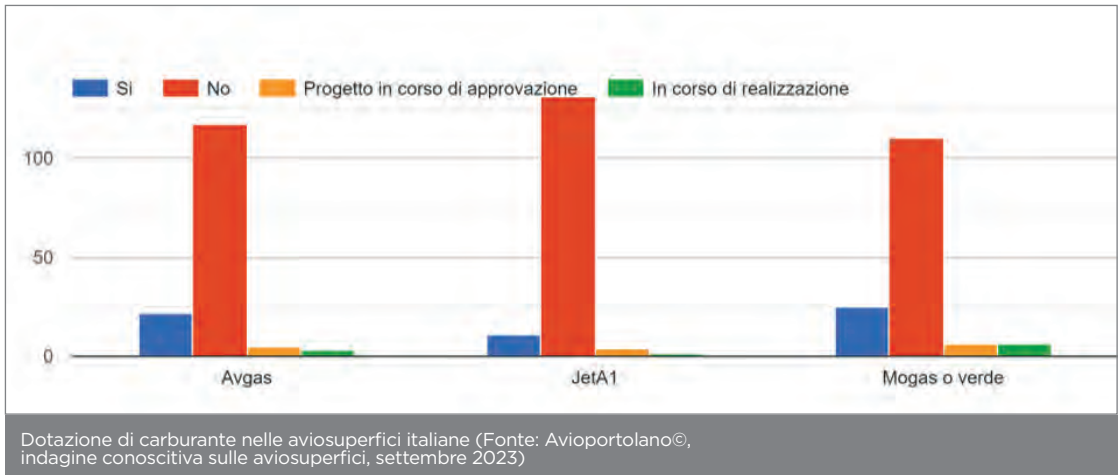
L'importanza della rete delle avio/eli/idrosuperfici riportata sulla mappa 'Air Rescue Network Aeronautical Chart' è stata riconosciuta nel 'Testo coordinato del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 - Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione civile'. Su tale network, infatti, dovrebbe appoggiarsi il nuovo 'Sistema Aereo di Vigilanza Antincendio' (SAVA) previsto dalla Legge: una rete di vigilanza per la quale si prevede di mettere a sistema e potenziare avio/eli/idrosuperfici tramite l'avvio di un sistema autorizzativo semplificato per il funzionamento delle strutture correlate indispensabili quali i distributori di benzina, gli hangar, le officine, le piste di decollo e atterraggio e gli impianti idrici comprese le vasche di raccolta dell'acqua. Insomma, una cosa seria e impegnativa a servizio della comunità che al momento, tuttavia, non ha ancora preso punto di partenza.



Qualità delle strade di accesso alle aviosuperfici (Fonte: Avioportolano®, indagine conoscitiva sulle aviosuperfici, settembre 2023)

Previsti distributori di carburante per Legge

Il problema della mancanza di servizi di rifornimento è cosa nota agli addetti del soccorso aereo, ai gestori delle aviosuperfici italiane e al promotore dell'iniziativa del SAVA che al problema tenta di mettere una pezza agevolando le pratiche autorizzative necessarie. Un altro provvedimento a favore della soluzione è contenuto nel decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 dove è stato inserito, per iniziativa del Sen. Briziarelli, un articolo secondo il quale "per favorire l'approvvigionamento in sicurezza dei velivoli è prevista la realizzazione di un impianto di



distribuzione di carburanti nelle aviosuperfici esistenti e di futura realizzazione”. Tutto bene, dunque, se le iniziative previste per legge da due delibere parlamentari troveranno pratica attuazione in un piano strategico di interventi.

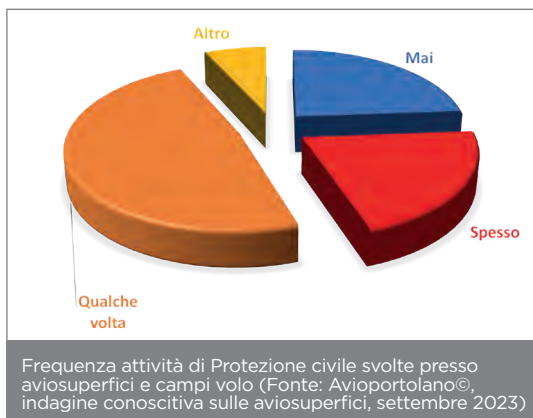
La qualità della rete

Per poter predisporre un piano di investimento per il potenziamento di avio/eli/idrosuperfici previsto dal SAVA occorre chiedersi qual è, allo stato dell’arte, la situazione qualitativa della rete esistente. A questo scopo Avioportolano ha avviato, da maggio a settembre 2023, un’indagine esplorativa con l’obiettivo di individuare i principali punti critici della rete e contribuire a tracciare una road-map di approfondimento. Ossia un piano dettagliato attraverso il quale siano definiti i passi specifici e le attività necessarie per esplorare e sviluppare ulteriormente l’argomento relativo al potenziamento della

rete al fine di una corretta qualificazione e allocazione delle risorse. I risultati dell’indagine esplorativa condotta da Avioportolano sono stati esposti nel corso del convegno e hanno messo in evidenza i principali punti critici del sistema: la qualità e la dimensione delle strade di accesso, la qualità delle piste di volo, la dimensione degli hangar e dei servizi esistenti, i collegamenti già presenti e collaudati con i servizi della Protezione civile Nazionale.

Uso attuale del network

Ne è uscito un quadro generale di grande interesse sul quale sarebbe auspicabile l’avvio di un ulteriore approfondimento: il 60% delle piste ha un accesso attraverso strade non asfaltate inferiori ai 5 metri di carreggiata; su quasi il 60% delle strutture si sono svolte attività di Protezione civile, il 30% ospita sedi operative di gruppi e associazioni di volontari; il 20% ospita aeromobili per il soccorso nei propri hangar e molte strutture sono state coinvolte in operazioni di intervento in emergenza.



I relatori del convegno Guido Medici e Fabrizio Bovi

TEKNE al REAS 2023: soluzioni concrete per intervenire in emergenza

Il Salone dell'Emergenza è una vetrina strategica per le aziende del settore e un appuntamento imperdibile per gli appassionati viste le oltre 29.000 presenze registrate quest'anno. Non potevano mancare le ultime realizzazioni per il settore messe a punto da Tekne, azienda abruzzese che progetta e produce veicoli speciali e sistemi elettronici per molteplici utilizzi in ambito civile, industriale e militare



■ a cura della Redazione

La 3 giorni del REAS di Montichiari è un importante luogo di incontro per gli stakeholder del settore Emergenza. Tra questi ha confermato la presenza quest'anno Tekne che a tutti i visitatori giunti allo stand ha raccontato in modo diretto e pratico cosa c'è dietro il claim 'Progettisti e Produttori, Fieramente Italiani': un'azienda giovane e dinamica, benché ultratrentennale, in continua crescita, che ha ormai superato i 250 dipendenti e che si impegna ogni giorno per portare soluzioni a molteplici mercati, in questo caso sotto i riflettori, quello dell'Emergenza e Soccorso, ma anche la difesa, il turismo, i servizi pubblici, le applicazioni cava cantiere e l'industria oil and gas. Tre sono stati i veicoli esposti nello stand, rappresentativi dei tre volti della Tekne: produttore, con il Graelion 4x4 allestito AIB per il Corpo Forestale regione Friuli-Venezia Giulia; trasformatore, con il Talus 4 ruote sterzanti allestito AIB per la Protezione civile Regione Lazio, e allestitore, con il camper progettato e realizzato su misura per la Protezione civile

del Molise.

Graelion è il veicolo di punta della produzione Tekne: completamente progettato e realizzato in casa, è un 4x4 multi-purpose, già realizzato per diversi enti e privati, sia in Italia che all'estero. Ne esistono versioni antincendio, bus, cava/cantiere con cassoni ribaltabili trilaterali, scarrabili, gru, piattaforme aeree, ser-



vizio invernale, ufficio mobile, e perfino trattore e carro soccorso per recupero tram. La versione esposta è un Graelion passo 3500 con allestimento AIB e cisterna di 3.000 litri, pompa a membrana collegata alla PTO da 200 litri al minuto con pressione di 50 Bar, 2 nassi, uno con tubo da 1/2" lungo 100 m e il secondo con tubo da 3/4" lungo 60 m, lancia mitra e americana, sistema elettronico di controllo del livello dell'acqua e un ampio vano tecnico progettato su misura per l'alloggiamento dell'attrezzatura.

Il secondo veicolo esposto, Talus, è un esempio di trasformazione firmata Tekne che offre una manovrabilità estrema grazie al secondo asse sterzante garanzia di modalità di guida a granchio e raggi di curvatura particolarmente contenuti quando gli assali sono in controfase. Anche Talus è stato allestito per la lotta agli incendi boschivi tramite intercambiabile, con serbatoio di 5.000 litri e pompe ad alta e media pressione.

Ultimo, ma non meno importante, è il camper realizzato per la Protezione civile della Regione Molise. Questo allestimento ibrido unisce l'efficienza di un ufficio mobile a comfort e funzionalità necessarie al recupero fisico durante le operazioni fuori sede per il personale

di emergenza. Dispone di un ampio vano ufficio con tre postazioni, un'area posteriore con due posti letto (più uno aggiuntivo basculante), una cucina ben attrezzata e vani separati per toilette e la doccia.

Presenti in fiera, al di fuori dello stand aziendale, altri 3 veicoli Tekne. Un Graelion minibus, per il trasporto sfollati, era presente nello stand della Croce Rossa Italiana, recentemente utilizzato a Conselice e altri comuni colpiti dall'alluvione dell'Emilia-Romagna; grazie alla sua notevole altezza da terra, è arrivato dove altri veicoli non sono stati in grado di portare aiuto.

Infine, due pick-up antincendio boschivo sono stati esposti negli stand della Protezione civile delle regioni Abruzzo e Calabria. In quest'ultimo caso l'esemplare è parte della recente commessa di 21 veicoli. Su base Toyota Hilux, l'allestimento progettato in Tekne di accordo con le richieste dei clienti è uno scaricabile su telaio in acciaio, con serbatoio 400 litri e pompa da 108 litri al minuto a 50 Bar.

■ Per informazioni:
www.tekne.it

Lo stand di Tekne all'ultima edizione di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza (Montichiari, BS)





Il team Tekne presente in fiera



Graelion passo 3500 con allestimento AIB

Talus in assetto AIB con serbatoio di 5.000 litri e pompe ad alta e media pressione





Il camper Tekne realizzato per la PC della Regione Molise



Sistema video per acquisizioni probatorie real time

Immagini e filmati forniti in tempo reale e condivisibili con i colleghi sul posto e la sala operativa per agevolare sia la pronta risposta degli agenti di pattuglia durante le operazioni che la raccolta di prove video utile a indagini ed esami post-evento. È la nuova tecnologia video di Motorola Solutions finalizzata ad aumentare la sicurezza e migliorare la consapevolezza di quanto accade negli interventi che sarà presto installata a bordo delle auto della polizia lituana



■ a cura della Redazione

È dei primi giorni di ottobre 2023 l'annuncio di Motorola Solutions per la distribuzione alla Polizia lituana del sistema video M500 per

auto che apporterà nuove funzionalità ai veicoli operativi dell'arma. Alimentato da intelligenza artificiale avanzata e da telecamere ad alta risoluzione, il sistema M500 scansiona costantemente l'ambiente da molteplici punti di vista per aiutare gli agenti a identificare le minacce in tempo reale e fornire preziose prove video. Le forze di polizia stanno implementando la soluzione video



Il sistema video per auto M500 concepito da Motorola Solutions



a bordo auto per dare supporto a molte delle operazioni quotidiane e contribuire a mantenere sicure le strade del paese.

“Gli agenti di polizia devono essere preparati a ogni evenienza quando sono di pattuglia - ha affermato Michael Kaae, vice presidente di Motorola Solutions -. Anche le situazioni apparentemente banali possono degenerare in pochi secondi. La tecnologia video applicata alla sicurezza può svolgere un ruolo fondamentale nella protezione degli agenti di polizia, dei membri della comunità e delle proprietà private ed è parte integrante delle moderne tecniche di polizia”.

Motorola Solutions fornirà il nuovo sistema M500 unitamente alla sua piattaforma VideoManager per la gestione delle prove, capace di archiviare e gestire riprese video provenienti dalla tecnologia video di bordo, e alle telecamere indossabili VB400 utilizzate dagli agenti di polizia lituani. Il software VideoManager di Motorola Solutions alimenta un flusso di lavoro fluido e intuitivo e consente ai team in prima linea di condividere filmati

tra gli agenti e la sala di controllo per raccogliere prove video per indagini ed esami post-evento. Motorola Solutions è, da 15 anni, fornitore tecnologico di soluzioni per le comunicazioni radio mobili terrestri, la videosorveglianza e i centri di comando affidabile per le organizzazioni di pubblica sicurezza in Lituania. L'azienda fornisce la rete e i dispositivi radio digitali TETRA a livello nazionale e ha recentemente distribuito oltre 2.500 telecamere indossabili alla polizia nazionale e alla guardia di frontiera della Lituania.

■ Per informazioni:
www.motorolasolutions.com

